

Premio Malattia, poeti da record

Oltre 600 i componimenti presentati. I riconoscimenti al lombardo Fedeli e a De Biasio (Cordenons)

Barcis, ieri, capitale della poesia in occasione della consegna dei riconoscimenti legati al premio letterario "Giuseppe Malattia della Vallata". Il concorso è stato istituito nel 1988, a quarant'anni dalla morte del "cantore della Valcellina". L'idea di dare vita al premio nacque dal desiderio nella famiglia Malattia di tenere vivo il ricordo, attraverso la voce della poesia coniugando continuità con il presente creativo. Quest'anno ha raccolto la partecipazione di 601 poeti: in particolare, i partecipanti alla sezione poesia in lingua italiana sono stati 506 (454 lo scorso anno e 347 nel 2009) e quelli della sezione poesia nelle lingue delle minoranze etnolinguistiche italiane e nelle parlate locali sono stati 95 (81 nel 2010 e 60 nel 2009).

Ieri mattina a Palazzo Centi, nel corso di una solenne cerimonia, sono stati resi noti i nomi degli autori selezionati dalla giuria del premio, presieduta da Tommaso Scappaticci, e composta di Pierluigi Cappello, Roberto Malattia, Giacomo Vit, Aldo Colonnello e Rosanna Paroni Bertoja. Dopo i saluti delle autorità e un momento musicale eseguito da Kaleiduo Yuri Ciccarese e Gianni Fassetta, la cerimonia è proseguita con la premiazione che ha visto vincitore, per la sezione poesia in lingua italiana, Ivan Fedeli di Ornago (Monza) seguito da Ivano Mu-



Giuria, autorità e premiati ieri a Barcis in occasione della consegna dei riconoscimenti del premio Malattia della Vallata (F. Missinato)

gnaini giunto ex aequo con Francesco Tomada di Gorizia e infine, Roberto Cescon di Pordenone.

Nell'ambito della sezione poesia nelle lingue delle minoranze e nelle parlate locali, primo classificato Antonio Cosimo De

Biasio di Cordenons, seguito da Francesco Gabellini di Monte Colombo (Rimini) e Giulio Radaelli di Albiate (Monza). Il premio ha consolidato e valorizzato negli anni, il ruolo culturale del comune di Barcis. A questo proposito, Maurizio Salvador,

presidente del comitato organizzatore, ha ricordato che «in questa edizione abbiamo avuto una partecipazione da record». Soddisfatto anche l'assessore regionale alla Cultura, Elio De Anna, il quale ha rimarcato l'importanza di valorizzare le tradi-

zioni linguistiche. Il premio dal 1991 si è aperto anche alle etnie e alle lingue minoritarie dell'area italiana e in questi 24 anni ha raccolto la creatività di poeti maturi ma anche di giovanissimi.

Paola Dalle Molle

L'omaggio alla Vallerugo: voce di qualità

«Voce di qualità, largamente riconosciuta, della poesia del nostro territorio». La poetessa Ida Vallerugo ha ricevuto ieri pomeriggio, con questa menzione, il riconoscimento speciale del Premio Malattia della Vallata. Una tradizione che si è ripetuta negli anni, rendendo omaggio a poeti che hanno contribuito a fare conoscere e valorizzare la lingua friulana nelle varie parlate locali.

Nel 2008 è stata premiata Novella Cantarutti, nel 2009 Umberto Valentini e lo scorso anno Pierluigi Cappello. La poesia è stata protagonista di un momento speciale. Così, era presente nell'intensa conversazione guidata da Aldo Colonnello, che ha visto riuniti Pierluigi Cappello (con la presentazione del volume "Bibliografia di Pierluigi Cappello" curata da Anna De Simone) e la stessa Vallerugo, autrice della raccolta di poesie "Mistral". Per l'occasione, il circolo culturale Menocchio di Montereale Valcellina ha pubblicato un volume che raccoglie due quaderni di poesie scritte, negli anni 1976 e 1977, dagli alunni della Vallerugo, che è stata insegnante elementare. La cerimonia si è conclusa con la consegna del riconoscimento da parte della Provincia di Pordenone e del Comitato organizzatore del premio. (p.d.m.)